



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 177 del 16/12/2016)

N° 55 del 28 FEB. 2020

Oggetto: Accordo Quadro tra ISPRO e Club Regionale dell'Unione delle Comunità Africane d'Italia (Club U.C.A.I. Toscana APS)		
Struttura Proponente	Dipartimento Amministrativo	Mario Piccoli Mazzini
	S.S. Bilancio, contabilità e investimenti	Cristina Gheri
	Responsabile del procedimento	Veronica Margelli
	Estensore	Veronica Margelli
Allegati n.	1	

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Importo di spesa	Conto Economico	Anno

Eseguibile a norma di Legge dal 28 FEB. 2020

Pubblicato a norma di Legge il 28 FEB. 2020

Inviato al Collegio Sindacale il 28 FEB. 2020

IL DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 177 del 16/12/2016.

DEL. 55 DEL 28 FEB. 2020

Visti/e:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 che stabilisce che, a seguito dell'assorbimento delle funzioni dell'Istituto toscano tumori (ITT), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica assume la denominazione di Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);
- Deliberazione DG n. 150 del 31 maggio 2018 con la quale è stato adottato lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);

Richiamato/a:

- il D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno n. 106";
- l'art. 17 della L.R.T. n. 40 del 24 febbraio 2005 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale" e ss.mm.ii. che prevede che i rapporti fra le associazioni di volontariato, le cui attività concorrono con le finalità del SSR, ed il servizio Sanitario medesimo, siano regolate da apposite convenzioni;
- la Legge n. 383 del 7 dicembre 2000 relativa a "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale (APS)";
- l'art. 10, comma 1 della L.R.T. n. 28 del 26 aprile 1993 e successive modificazioni, concernente "Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di volontariato con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici - Istituzione del registro regionale delle organizzazioni del volontariato", che precisa "al fine di contribuire alla realizzazione di programmi di interesse regionale e locale, la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici possono convenzionarsi con le organizzazioni di volontariato";

Premesso che:

- l'Accordo quadro è lo strumento attraverso il quale si descrivono le modalità di confronto permanente sulle tematiche della qualità dei servizi;
- ISPRO:
 - è un Ente del Servizio Sanitario Regionale, dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, ai sensi della Legge Regionale n. 74/2017 e s.m.i.;
 - promuove e studia azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori e di organizzare e coordinare, in sinergia con le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico;
 - esercita, tra le sue attività istituzionali:
 - a) la valutazione e la sorveglianza epidemiologica relativa agli aspetti di stili di vita, la promozione e la realizzazione di progetti di intervento nel campo della prevenzione in ambito oncologico;
 - b) la prevenzione terziaria anche attraverso modelli innovativi di sinergia con il volontariato;
 - c) la promozione, attuazione, diffusione e valorizzazione dell'attività di ricerca e di innovazione in ambito oncologico;
 - d) l'aggiornamento professionale nell'ambito della prevenzione oncologica;
- lo Statuto di ISPRO prevede altresì:
 - a) la tutela della salute delle persone e della collettività;
 - b) la risposta ai reali bisogni della comunità e delle singole persone, ponendo al centro il valore della dignità umana;
 - c) la comprensione ed il rispetto delle persone assistite, anche in considerazione delle diverse esigenze sociali, culturali e personali;
- U.C.A.I.:
 - è un'Associazione senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, promuovendo la centralità della persona senza distinzione di razza;
 - si configura come associazione per l'interazione e l'inclusione, sia sociale che culturale, delle minoranze etniche con la volontà di creare veri ponti duraturi per la formazione di una nuova società sensibile ai principi della diversità culturale sanciti dall'UNESCO;
 - prevede, nel proprio statuto, attività di:
 - a) mediazione tra i popoli e nazioni diverse al fine di favorirne la pacificazione e la libera convivenza;

- b) promozione dell'integrazione e delle identità plurali;
- c) formazione professionale ed extra-professionale, promozione dell'educazione e formazione in vari ambiti;
- con D.G.R.T. n. 935 del 22 luglio 2019, la Regione Toscana e U.C.A.I. hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa in cui al punto 2) della premessa si prevede "la eventuale ed ulteriore collaborazione con Enti Pubblici e soggetti privati, al fine di realizzare progetti comuni";
- lo Statuto di U.C.A.I. prevede, all'art. 1 che "è facoltà dell'Organo Amministrativo istituire filiali, succursali o altre Unità locali";
- in accordo a quanto disciplinato dal sopra citato articolo dello Statuto U.C.A.I., è stato istituito il "Club Regionale dell'Unione delle Comunità Africane d'Italia", di seguito denominato Club U.C.A.I. Toscana APS, avente natura di Associazione di promozione sociale con finalità senza scopo di lucro;

Preso atto che ISPRO e Club U.C.A.I. Toscana APS, nell'ambito delle trattative intercorse, hanno manifestato reciproco interesse ad attivare un percorso di collaborazione per la promozione e lo sviluppo di attività di interesse comune nel settore della sanità pubblica;

Considerato che ISPRO può collaborare con Club U.C.A.I. Toscana APS poiché trattasi di attività coerenti con la mission istituzionale;

Valutato opportuno accogliere la manifestazione di interesse a collaborare pervenuta all'Istituto da Club U.C.A.I. Toscana APS;

Preso atto che:

- a seguito delle trattative intercorse, le parti si sono accordate sull'Accordo Quadro di cui all'Allegato di Lettera "A" del presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di definire modalità organizzative e procedurali per assicurare ed implementare attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria oncologica;

Precisato altresì che:

- le modalità e le caratteristiche delle attività previste dal citato Accordo, saranno regolamentate da appositi successivi protocolli attuativi per disciplinare la durata, le prestazioni tecniche-scientifiche, le risorse umane e strumentali impiegate, anche attraverso la configurazione di gruppi di lavoro congiunti;
- le finalità e gli obiettivi dell'Accordo, saranno perseguiti attraverso le seguenti azioni:
 - a) attivazione di percorsi gratuiti di informazione sulla prevenzione oncologica ad utenti africani in Toscana;
 - b) supporto alle attività di prevenzione oncologica in territorio africano;
 - c) formazione presso ISPRO di personale sanitario africano;
 - d) promozione di attività sperimentali, progetti e studi scientifici;
- ISPRO e Club U.C.A.I. Toscana APS dovranno congiuntamente definire i meccanismi per il reperimento delle risorse finanziarie per coprire i costi relativi alla realizzazione delle attività di cui il sopra citato Accordo, attraverso successivi protocolli attuativi;
- non sussistono conflitti di interessi tra ISPRO e Club U.C.A.I. Toscana APS;

Ritenuto di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi della normativa vigente, per motivi di urgenza correlati all'esigenza di dare avvio all'attività oggetto del suddetto Accordo e di regolamentare altresì i rapporti tra le parti;

Rilevata la legittimità e la congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante l'istruttoria effettuata;

Con la sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza (ai sensi del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii.);

DELIBERA

per le motivazioni espresse in parte narrativa che s'intendono integralmente richiamate:

DEL. 55 DEL 28 FEB. 2020

per le motivazioni espresse in parte narrativa che s'intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare e di autorizzare la stipula dell'Accordo Quadro tra ISPRO e Club U.C.A.I. Toscana APS di cui all'Allegato di Lettera "A", al fine di definire modalità organizzative e procedurali per assicurare ed implementare attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria oncologica;
- 2) di rimandare, a successivi protocolli attuativi, la regolamentazione delle attività previste dal citato Accordo Quadro, ivi incluse le modalità di reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'espletamento delle azioni che saranno programmate tra le parti;
- 3) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi della normativa vigente, per motivi di urgenza correlati all'esigenza di dare avvio all'attività oggetto del citato Accordo Quadro e per regolamentare altresì i rapporti tra le parti;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 42 comma 2, della Legge Regionale Toscana n. 40 del 24 agosto 2005.


**IL DIRETTORE
SANITARIO
(Dott. Riccardo Poli)**


**IL DIRETTORE
GENERALE
(Prof. Gianni Amunni)**


**IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO
(Dott. Fabrizio Carraro)**

Elenco degli allegati

Allegato lettera "A"

Accordo Quadro tra ISPRO e Club Regionale
dell'Unione delle Comunità Africane d'Italia
(Club U.C.A.I. Toscana APS)

n. pagine 4

DEL. 55 DEL

28 FEB. 2020

STRUTTURE AZIENDALI DA PARTECIPARE:

Direzione Aziendale

S.C. Attività Tecnico – Amministrative

28 FEB. 2020

**ACCORDO QUADRO
TRA
ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA
E
UNIONE DELLE COMUNITA' AFRICANE IN ITALIA**

TRA

- **l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica** (di seguito denominato ISPRO o Istituto) – C.F. e P.IVA 05092070480, rappresentato dal Direttore Generale Prof. Gianni Amunni, domiciliato per la carica in Via Cosimo il Vecchio, n° 2 – Firenze

E

- **CLUB REGIONALE DELL'UNIONE DELLE COMUNITA' AFRICANE D' ITALIA** (di seguito denominata CLUB UCAI TOSCANA APS) – C.F.94290310484, rappresentata dal Presidente Sig. Sessou Kuassi Roger, domiciliato per la carica in via Pratese, 42 / G Firenze

congiuntamente indicate come "Parti"

PREMESSO CHE

- il rapporto con le associazioni assume un ruolo fondamentale per gli Enti e le aziende che pongono tra i loro obiettivi la valorizzazione, promozione e sviluppo delle forme di partecipazione come previsto dalla normativa in materia;
- l'Accordo quadro è lo strumento attraverso il quale si descrivono le modalità di confronto permanente sulle tematiche della qualità dei servizi;
- le Parti considerano tra i loro obiettivi prioritari la rispondenza dei servizi alle esigenze degli utenti italiani e stranieri;
- Regione Toscana e UCAI hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa (DGRT 22 luglio 2019, n. 935) in cui, al punto 2) della premessa si prevede "la eventuale ed ulteriore collaborazione con enti pubblici e soggetti privati al fine di realizzare progetti comuni in un'ottica di supporto a situazioni quotidiane o straordinarie di conflittualità e difficoltà";

CONSIDERATO CHE

- l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO):
- è ente del Servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, ai sensi della LR n. 74/2017 e s.m.i.;
- la sua finalità consiste nel promuovere, misurare e studiare azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori e di organizzare e coordinare, in sinergia con le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico;
- nell'ambito dei principi indicati nella Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 e s.m.i., esercita, tra le altre, le seguenti attività istituzionali:
 - a) la valutazione e la sorveglianza epidemiologica relativa agli aspetti di stile di vita, la promozione e realizzazione di progetti di intervento nel campo della prevenzione in ambito oncologico, sia nella popolazione generale, sia in sottogruppi a rischio specifico;
 - b) la prevenzione terziaria, con specifico riferimento al controllo dopo terapia ed alla riabilitazione dei pazienti oncologici, anche attraverso modelli innovativi di sinergia con il volontariato;
 - c) la promozione, attuazione, diffusione e valorizzazione dell'attività di ricerca e di innovazione in ambito oncologico;
 - d) l'attività di aggiornamento professionale nell'ambito della prevenzione oncologica;

- lo statuto di ISPRO prevede, tra l'altro:
 - 1) la tutela della salute delle persone e della collettività, nell'ambito di un sistema universalistico;
 - 2) la risposta, nel rispetto della dignità umana, ai reali bisogni della comunità e delle singole persone;
 - 3) la comprensione ed il rispetto delle persone assistite, anche in considerazione delle diverse esigenze sociali, culturali e personali;
- UCAI è Associazione senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, attraverso la propria carta dei valori di Solidarietà e Centralità della persona senza distinzione di razza e prevede, tra l'altro, nel proprio statuto attività di:
 - mediazione tra popoli e nazioni diverse, al fine di favorirne la pacificazione e la libera convivenza;
 - promozione della buona integrazione e delle identità plurali;
 - formazione professionale ed extra-professionale, promozione dell'educazione e formazione in vari ambiti;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- l'Istituto, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, può stipulare, sulla base della normativa vigente, accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- ISPRO ed UCAI, nell'ambito degli atti di programmazione di ISPRO e compatibilmente con le risorse disponibili, ritengono opportuno intraprendere un percorso di collaborazione, formalizzando il presente Accordo quadro;
- le modalità e le caratteristiche delle attività previste nell'Accordo quadro saranno regolamentate da appositi successivi protocolli che individueranno le risorse disponibili e gli impegni specifici di entrambe le parti;

TUTTO CIO' PREMESSO E VALUTATO SI CONVIENE

Art. 1 – Premessa

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Finalità e obiettivi

1. Il presente Accordo ha la finalità di definire i rapporti di reciproca collaborazione tra i due Enti sottoscrittori per la promozione, l'istituzione e lo sviluppo di attività di comune interesse nel settore della sanità pubblica, mediante l'impiego delle risorse, delle strutture e dei mezzi in rispettiva dotazione da individuare con successivi accordi, al fine di consentire sinergie tali da garantire standard qualitativi di eccellenza per l'utenza.

2. Per attuare le diverse forme di collaborazione saranno stipulati specifici accordi attuativi, per disciplinare in ogni singolo settore la durata e la natura delle attività e delle prestazioni tecniche e scientifiche e le risorse umane e strumentali impiegate, anche attraverso la configurazione di gruppi di lavoro congiunti.

3. Il presente Accordo di reciproca collaborazione definisce modalità organizzative e procedurali per assicurare ed implementare le attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria oncologica.

4. Obiettivi dell'Accordo sono:

- l'avvio di percorsi di attuazione e di implementazione dei contenuti del presente Accordo, con particolare attenzione allo scambio di esperienze dei diversi attori che operano nell'ambito delle attività di prevenzione oncologica primaria, secondaria e terziaria;
- l'adozione di nuovi strumenti ed il potenziamento degli esistenti, al fine di sviluppare una conoscenza integrata e il coordinamento delle azioni tra le risorse messe a disposizione dagli enti firmatari ed eventualmente altre risorse che si rendano disponibili (finanziamenti europei, statali, regionali ecc.), al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

5. Allo scopo di organizzare un razionale percorso assistenziale, si ritiene necessario fornire e concordare indicazioni operative per tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico, definendo quali

attori coinvolti nel percorso gli operatori di ISPRO e quelli di UCAI. I ricordati soggetti concorreranno alla progettazione ed alla realizzazione dei contenuti dell'Accordo.

Articolo 3 – Azioni

1. Le finalità e gli obiettivi del presente Accordo sono perseguiti in particolare attraverso le seguenti azioni:

- avvio di percorsi gratuiti di informazione e diffusione di dati e conoscenze rivolte all'utenza africana in Toscana, favorendo la sensibilizzazione ai temi del presente Accordo, attraverso percorsi di approfondimento sulla prevenzione primaria, secondaria e terziaria;
- supporto alle attività di prevenzione oncologica primaria, secondaria e terziaria in Africa, individuando, tramite un apposito progetto di fattibilità, un paese africano che dovrà essere base dell'attività;
- formazione presso ISPRO di personale sanitario africano riferito alla localizzazione del progetto.

2. Inoltre UCAI e ISPRO promuoveranno percorsi e programmi di approfondimento e riflessione comuni, al fine di condividere dati, informazioni e metodologie, nonché attività sperimentali, progetti e studi di comune interesse.

Articolo 4 – Impegni di UCAI, impegni di ISPRO e impegni comuni

1. UCAI si impegna a:

- realizzare, per tutta la durata dell'Accordo, le azioni previste, attraverso l'inserimento delle stesse nel proprio piano operativo;
- supportare il processo di monitoraggio e controllo delle attività previste dal presente Accordo;
- promuovere occasioni di incontro sulle attività e sulle azioni previste e messe in campo dal presente Accordo, ai fini della loro diffusione e conoscenza;
- fornire, al fine di monitoraggio, al Direttore Sanitario di ISPRO relazioni semestrali diversificate per le attività cliniche ed epidemiologiche/di studio e ricerca svolte dagli operatori messi a disposizione dei diversi progetti

2. ISPRO si impegna a:

- formare, con proprio personale dedicato, gli operatori sanitari africani di cui sopra;
- controllare e monitorare le attività previste dal presente Accordo;
- mettere a disposizione le proprie strutture per eventuali attività di promozione e coordinamento delle azioni previste dal presente Accordo.

3. UCAI e ISPRO si impegnano a:

- garantire, per tutta la durata del Accordo, momenti di confronto e collaborazione per le azioni ivi previste;
- favorire la partecipazione alle attività previste dal presente Accordo di tutti i soggetti, che direttamente o indirettamente sono coinvolti nella progettazione delle azioni previste, comprese le associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- approvare un piano di attività annuale per la realizzazione delle azioni.

Articolo 5 – Modalità di attuazione dell'Accordo

1. Al fine di garantire il raggiungimento delle finalità, i soggetti firmatari del presente Accordo di collaborazione si avvarranno di un gruppo di coordinamento composto dal Direttore Sanitario di ISPRO, dal Coordinatore della Commissione Sanità UCAI-TOSCANA APS, dai Direttori delle Strutture Complesse di ISPRO di volta in volta interessate, che dovrà occuparsi del monitoraggio delle azioni previste, della valutazione dell'andamento dell'Accordo nel suo complesso e approvare il piano delle attività annuale.

Articolo 6 – Risorse finanziarie

1. ISPRO e UCAI dovranno congiuntamente definire i meccanismi per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per coprire, di volta in volta, le spese relative all'attuazione dei programmi e attività inerenti il presente accordo.

Articolo 7 – Durata

1. Il presente Accordo ha validità per la durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo di anno in anno per i successivi 9 anni, previa richiesta ed accettazione delle parti ed il diritto di recesso potrà essere esercitato tramite espressa disdetta a mezzo posta elettronica certificata entro tre mesi precedenti la scadenza.

Articolo 8 – Privacy e scambio di dati

Il trattamento dei dati personali avverrà ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") e sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti ed avverrà mediante strumenti e secondo procedure aziendali idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Le modalità di trattamento dei dati prevedranno l'utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici.

Ogni trattamento avverrà nel rispetto delle modalità di cui agli artt. 6 e 32 del GDPR e mediante l'adozione delle adeguate misure di sicurezza previste.

Articolo 9 – Eventuali modifiche

Eventuali modifiche al presente Accordo, dovute al mutare delle condizioni organizzative o delle attività poste in essere, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con appositi e successivi atti e concordate preventivamente dai firmatari.

Art. 10 – Registrazione e bollo

Il presente Accordo è soggetta all'imposta di bollo. La spesa è a carico di entrambe le Parti ed è a suddividersi in parti uguali.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso con oneri a carico del richiedente.

Art. 11 – Comunicazioni e notifiche

Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dalle disposizioni del presente Accordo dovrà essere effettuata per iscritto e si intenderà efficacemente e validamente eseguita al ricevimento della stessa, c/o le rispettive sedi dei contraenti, ovvero presso il diverso indirizzo o PEC che le Parti provvederanno a comunicarsi, successivamente alla data di formalizzazione del presente Accordo

Il presente protocollo costituisce il contratto indivisibile tra le Parti in relazione al suo oggetto e sostituisce e annulla qualsivoglia impegno precedente delle parti in relazione all'oggetto dello stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore Generale ISPRO

Prof. Gianni Amunni

Il Presidente CLUB UCAI- TOSCANA APS

Sig. Kuassi Roger Sessou

Firenze, li